

Internazionalizzazione: Cna presenta il Progetto "Double B"

In collaborazione con Aiesec e Università Politecnica delle Marche

DANIELA GIACCHETTI

Ancona

La Cna Provinciale di Ancona, nell'ambito del Programma Export Box, promuove il Progetto "Double B - Build Your Business" volto a supportare le imprese che vogliono inserirsi su mercati esteri e svolto in collaborazione con Aiesec (Organizzazione Internazionale gestita da studenti che si occupa di internazionalizzazione) e Università Politecnica delle Marche. Per un periodo di sei settimane, per completare entro i primi di maggio, 9 stagisti internazionali provenienti da Argentina, Cina, Georgia, Polonia, Ungheria, Bahrein, opereranno all'interno di dieci aziende selezionate, affiancati da un team di esperti composto da studenti dell'Università, consulenti Cna, e sotto la supervisione di un docente dell'Università Politecnica delle Marche.

"Il progetto - spiega Lucia Trenta, responsabile Internazionalizzazione per la Cna Provinciale di Ancona - ha la finalità di analizzare ed implementare le prime azioni strategiche su un Paese-obiettivo individuato quale possibile mercato di sbocco, grazie al supporto fornito da un team composto da 5 persone, di cui: 3 studenti dell'Università delle Marche, che svolgeranno per l'impresa una ricerca di mercato sul Paese-obiettivo; 1 consulente Cna; 1 stagista internazionale, che supporterà l'impresa nei contatti in lingua straniera, nel produrre materiale promozionale e nell'approfondire le peculiarità del Paese-obiettivo. I team a disposizione delle imprese opereranno sotto la su-



19 stagisti tra le responsabili dell'Aiesec (a sx) e i vertici della CNA (a dx); dietro al centro: il prof. Cucculelli

Parte da Ancona un progetto pilota primo in Italia

La supervisione di un docente dell'Università Politecnica delle Marche esperto di internazionalizzazione". Alla conferenza stampa di presentazione, svoltasi presso la Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche, ad Ancona, erano presenti i vertici della Cna provinciale, il Magnifico Rettore prof. Marco Pacetti, il preside della facoltà di Economia Gian Luca Gregori e il prof. Marco Cucculelli coordinatore del progetto, i 9 stagisti internazionali, i 30 studenti italiani partecipanti, le 10 imprese della provincia selezionate. Interessanti i temi emersi. Il processo di internazionalizzazione non è più appannaggio solo delle

grandi e delle medie imprese, anzi già oggi oltre 92 mila PMI, da sole, realizzano il 50% dell'export manifatturiero in Italia, e di questo il

Nove stagisti internazionali nelle aziende locali



da sx il prof. Cucculelli, il prof. Gregori, il rettore Pacetti e Gregorini

Le imprese selezionate

Claudioforesi Srl • Osimo edilizia
Farfalla Srl • Camerata P. calzature
Meccanica GM Srl • Loreto produzione stampe
R.G.E. Srl • Loreto calzature
Ludabak Srl • Serra De' Conti accessori elettrodomestici
Bora Srl • Maiolati Spontini produzione stampe
Euromarmi 90 Srl • Senigallia lavorazione marmi
Komplet Italia Srl • Senigallia costruzione macchine e impianti
Ranco Srl • Ancona commercio attrezzature per stampe
Frantoio Torresi • Potenza P. alimentare

20% è realizzato dalle piccole imprese fino a 50 dipendenti. Altri dati statistici di performance aziendale relativi al 2011, confermano che la capacità competitiva e di resistenza delle imprese si basa esclusivamente sui mercati esteri. Ormai internazionalizzarsi non è più una delle tante scelte strategiche possibili, ma una necessità per le imprese che vogliono continuare ad essere presenti con successo sul mercato globale. Se consideriamo che il mercato domestico è in grave difficoltà, per le PMI locali sembra non esserci altra soluzione se non quella di andare a scoprire nuovi mercati. Oltre ad una necessità, aprirsi all'estero è soprattutto un valore aggiunto: l'esperienza dimostra che le imprese che stringono accordi di collaborazione con partner esteri riescono a generare maggiore innovazione rispetto a quelle localizzate solo nei mercati nazionali e questo perché le prime hanno possibilità di accedere a maggiori flussi di informazioni ed idee da fonti esterne.

Le molte PMI e imprese artigiane che assistono passive a questo fenomeno, a causa della velocità che i mercati hanno assunto rispetto alle loro dimensioni e risorse, hanno bisogno non solo di una semplice attività "orizzontale" di promozione e di inserimento in "vetrine di opportunità", ma di un intervento "verticale" cioè di una gamma di servizi integrati in cui ogni funzione dia garanzia della massima specializzazione, esperienza e professionalità, e dei quali il co-ordinatore sia percepito come di massima autorevolezza e come garanzia di qualità del servizio e dell'impegno. Se si riuscirà ad orientare strumenti e politiche alle reali esigenze del mondo produttivo, si potrà concretamente aumentare il numero delle imprese che esportano e il loro fatturato all'estero, contribuendo in maniera sostanziale alla crescita del Pil e dell'occupazione. Queste considerazioni hanno spinto la Cna provinciale di Ancona a creare un servizio specifico denominato Export Box che mira a rispondere in modo concreto alle esigenze delle piccole e medie imprese locali in tema di internazionalizzazione. Il Progetto Double B nasce proprio nell'ambito delle attività di Export Box.

Le mille spine dell'autotrasporto

Nella sola provincia di Ancona perse in dieci anni ben 868 imprese

Ancona

Autotrasporto in tilt. Molteplici cause continuano a mettere in ginocchio un settore di fondamentale importanza per la nostra economia (oltre l'80% delle merci nel nostro Paese viaggia ancora su gomma). Per avere un quadro della situazione che sta investendo l'autotrasporto merci anche nella nostra provincia, basta dare uno sguardo ad alcuni dati dell'Albo Artigiani. Nell'arco degli ultimi dieci anni (2001-2011) hanno chiuso l'attività 868 imprese di autotrasporto artigiane. Il saldo tra nuove iscrizioni e cessazioni tocca la punta negativa di -253 attività, dato che pone il comparto in cima alla triste classifica dei settori artigiani che sia in termini assoluti che percentuali presentano il quadro più sfavorevole. "Nell'ultimo periodo - racconta il responsabile provinciale Fita Cna Fausto Bianchelli - il continuo aumento del prezzo del gasolio alla pompa, +25% in un anno, dovuto

sia alle manovre speculative delle compagnie petrolifere (guarda caso assolutamente indenni dalle liberalizzazioni) sia alle accise governative, sta aggravando la crisi strutturale del settore trasformandola in una vera emergenza che diventa insostenibile per le imprese di autotrasporto. Il prezzo del gasolio in Italia è assolutamente fuori dal mercato. E' il Paese europeo con il prezzo del carburante più alto, con 27 cent/litro in più rispetto alla media europea". Un autotrasportatore italiano oggi è costretto a pagare il gasolio alla pompa 33 cent in più di un suo collega francese o austriaco, 35 cent in più rispetto alla Spagna, ben 43 cent in più rispetto alla Slovenia. Per non parlare poi del peso fiscale che grava sugli autotrasportatori italiani rispetto alla media europea. "In questa situazione - continua Bianchelli di Fita Cna - l'autotrasporto nazionale rischia la completa marginalizzazione, non solo a livello di mercato internazionale, ma

anche in patria". E in questo quadro, come se non fosse sufficientemente fosco, si aggiungono le novità previste dal nuovo Regolamento Comunitario che ridisciplina i requisiti di accesso e di mantenimento della professione di autotrasportatore. "Il Regolamento n. 1071/2009 - spiega Bianchelli - entrato in vigore lo scorso dicembre (dopo due anni dalla sua emanazione in cui il Governo Berlusconi avrebbe dovuto apportare modifiche che puntualmente sono rimaste promesse disattese), prevede, ad esempio, che le imprese che esercitano l'attività di autotrasporto debbano dimostrare, entro il prossimo giugno, la cosiddetta capacità finanziaria presentando fidejussioni bancarie o assicurative a partire da €9.000 in su (a seconda del numero dei veicoli). Accanto a ciò si aggiungono ulteriori appesantimenti burocratici e l'indeterminatezza di molte nuove norme e la non univoca interpretazione delle stesse da parte degli uffici periferici delle amministrazioni

In Italia il gasolio alla pompa costa ben 43 cent in più rispetto alla Slovenia

pubbliche". Convinzione di Fita Cna è che probabilmente l'impatto sul mondo dell'autotrasporto di queste disposizioni non è stato attentamente valutato: "tale adempimento mette in seria difficoltà moltissime imprese, soprattutto quelle di dimensioni minori, che trovano enormi ostacoli, in questo momento, all'accesso al credito bancario. E che potrebbero addirittura trovarsi nelle condizioni di non poter proseguire l'attività. Il paradosso è che tutto ciò avviene mentre da un lato si propagandano semplificazioni e rimozioni di ostacoli all'esercizio di impresa". Fita Cna si sta battendo affinché siano rese più semplici, chiare, omogenee a livello nazionale e, soprattutto, meno impattanti sul piano finanziario le nuove disposizioni comunitarie.

IN BREVE

Seguici su Facebook!



Se hai un account Facebook, segui la pagina CNA Provinciale di Ancona e clicca su "Mi Piace".

Corso Pizzaioli Slittamento termine iscrizioni

Cna Alimentare della provincia di Ancona e Pizza Elite organizzano il secondo corso per pizzaioli, che avrà inizio il 16 aprile. Sono ammessi 20 alunni divisi in due classi. Il corso si terrà presso la sede della ditta Forni Pergolotti in via Albertini ad Ancona. Sono slittati i termini per l'iscrizione: è possibile farlo fino all'11 aprile. I moduli sono scaricabili da www.an.cna.it
Info: Andrea Cantori
348 3363017

Polveri sottili settore Alimentare Slittamento termini

La regione Marche ha approvato, con la delibera 318 del 19 marzo 2012, lo slittamento dei termini per l'installazione dei sistemi di abbattimento delle polveri sottili per le attività alimentari che utilizzano la combustione a biomasse (forni e griglie). Tutte le attività che hanno inviato la segnalazione ai comuni di residenza della presenza di forni o griglie che utilizzano biomasse (censimento) entro il termine del 15 gennaio 2012 possono usufruire di una proroga nell'installazione dei filtri: la nuova data di scadenza è fissata per il 14 di settembre. Per usufruire della proroga, oltre ad aver già aderito al censimento, l'azienda deve però inviare entro e non oltre il 30 di aprile al proprio comune: atto di incarico di progettazione di impianto di abbattimento fumi/nuovo impianto a gas o energia firmato da un professionista abilitato oppure ordinativo di impianto di abbattimento/nuovo forno a gas o elettrico firmato dal fornitore. In pratica al comune dovrà essere consegnata la documentazione che attesti l'effettivo impegno dell'imprenditore ad adempiere a tale obbligo di legge.
Info: Andrea Cantori
348 3363017

STUDIO E PROGETTAZIONE GRAFICA DI
MARCHIO, IMMAGINE COORDINATA,
PACKAGING, CATALOGHI, DEPLIANTS,
LIBRI, CAMPAGNE PUBBLICITARIE ...

provate un nuovo modo di comunicare

domino
grafica & comunicazione

www.dominoancona.it